

## MICHELANGELO GIARRIZZO

Ettore Sessa

Nato a Piazza Armerina il 21 maggio 1842, studia a Enna con Saverio Marchese dopo essere stato avviato alla pittura decorativa dal padre. Grazie ad una borsa di studio assegnatagli dal conte Lucio Tasca d'Almerita completa la sua formazione a Palermo. Partecipa ai concorsi di perfezionamento a Roma e nel 1865 si aggiudica il pensionato di Architettura. Publica il saggio *Artisti e Mecenati* sul «Giornale di Antichità e Belle Arti» (II, 15 Aprile 1864, p. 2). Insegna alla Scuola Tecnica e alla Scuola Superiore Femminile.

Nel 1873 pubblica due *album* di disegno d'ornato per le scuole superiori. È premiato nei due concorsi per il monumento alle "Cinque Giornate" indetti dal municipio di Milano. Svolge attività di scenografo in Sicilia e di rilevatore di antichità a Napoli e a Pompei su incarico del governo italiano. A Napoli restaura l'arco trionfale di Alfonso d'Aragona. Su richiesta di Domenico Gravina esegue i rilievi per l'opera *Il duomo di Monreale* (2 voll., in folio, Palermo 1859-69). Succede a Rosario Lentini come scenografo del Teatro Massimo di Palermo.

Nel 1872 è nominato assistente unico di Disegno ed Esercizi pratici di Ingegneria per i corsi tenuti da G.B. Filippo Basile e Giuseppe Patricolo presso la Facoltà di Scienze Fisiche Matematiche e Naturali e da G.B. Filippo Basile presso la Scuola di Applicazione per l'Ingegneri e Architetti della Regia Università degli Studi di Palermo. Dal 1875 al 1881 è assistente di Disegno di Ornato e di Architettura Elementare nei corsi tenuti da G. Patricolo e da Giuseppe Damiani Almeyda presso la Facoltà di Scienze Fisiche Matematiche e Naturali. Nel 1882, in seguito al trasferimento di Ernesto Basile a Roma, diviene assistente della cattedra di Architettura Tecnica ed Esercizi di Composizione architettonica tenuta da G.B. Filippo Basile presso la Scuola di Applicazione per Ingegneri ed Architetti della Regia Università degli Studi di Palermo.

In questo periodo (probabilmente dopo il biennio 1884-85) esegue le trentaquattro Tavole illustrative di Fabbriche antiche, medievali e moderne (con icnografie, alzati, sezioni, vedute prospettiche e particolari) per le lezioni di Storia dell'Architettura tenute da G.B. Filippo Basile. Gli schizzi e i rilievi contenuti nell'opera manoscritta di quest'ultimo, *Storia dell'Architettura in Italia, preceduta dalle nozioni sulla Architettura egiziana, greca e pelasgica. Guida per le scuole di Architettura*, costituiscono la base di gran parte delle rappresentazioni grafiche contenute nelle tavole di Giarrizzo. Nel 1887 rielabora i disegni preparatori delle tavole XV e XVI per il saggio di Basile *Sull'Architettura della chiesa del Vespro Siciliano* pubblicato negli *Atti del collegio degli Ingegneri e degli Architetti* (Palermo 1888).

Alla mostra *Sicilia Monumentale* dell'Esposizione Nazionale di Palermo del 1891-1892, espone sette acquerelli di architetture storiche isolate. Nel 1892 pubblica a Palermo *L'Architettura in Italia. Cause del suo stato attuale; proposte*.

### Nota bibliografica

G. Fatta, M.C. Ruggieri Tricoli, *Palermo nell'età del ferro*, Palermo 1983, p. 186; L. Salamone, *Giarrizzo Michelangelo*, in L. Sarullo, *Dizionario degli Artisti Siciliani. Architettura*, Palermo 1993, pp. 205-206; M. Giuffrè e G. Guerrera (cura di), *G.B.F. Basile – Lezioni di Architettura*, Palermo 1995, p. 173; E. Sessa, *Le Tavole Didattiche del corso di Architettura Tecnica di Giovan Battista Filippo Basile*, in P. Culotta, A. Sciascia, *Archivi dell'architettura del XX secolo in Sicilia – Il Centro di coordinamento e documentazione*, Palermo 2006, p. 54.